

# Storica, la rabbia dei comunali

Protesta e corteo a Venezia, in 400 contro il taglio degli stipendi



La rumorosa e colorata protesta dei comunali contro i tagli agli stipendi durante la Regata Storica

PIVATO A PAGINA 9

## Quattrocento in corteo tra fischi e slogan

La colorata e rumorosa manifestazione durante la Regata Storica. Blitz per srotolare uno striscione davanti alla Machina

di **Manuela Pivato**

Tutti i colori e i rumori della protesta, la rabbia e l'amarezza, il caldo e l'euforia di essere in almeno 400, ma con il fragore di mille, in riva al Canal Grande, sotto le telecamere e gli obiettivi dei fotografi, nel giorno della Regata Storica, con almeno 100 mila turisti che si chiedono chi siano e cosa vogliono.

Sono i dipendenti comunali inferociti, sono le maestre inviperite, i sindacalisti furibondi: un fiume in piena che da Piazzale Roma arriva davanti a Ca' Farsetti e, dopo aver srotolato uno striscione sul ponte degli Scalzi e un altro dal ponte di Rialto, alza i toni contro i tagli agli stipendi decisi dal commissario Vittorio Zappalorto.

Dopo un primo corteo all'inaugurazione della Mostra del Cinema, ieri la seconda

puntata di una contestazione che non accenna a placarsi e che il prossimo 23 settembre vedrà lo sciopero degli asili nido e delle materne. La quinta pazzesca della Regata Storica, la presenza del presidente del Senato Pietro Grassi, i balconi e le terrazze sul Canal Grande in gran spolvero (incluso il mezzanino del palazzetto dell'ex sindaco **Giorgio Orsoni** a San Samuele) hanno reso irrinunciabile una manifestazione che qualcuno avrebbe voluto ancora più plateale, con corollario di bagno in Canal Grande, ma che poi è rimasta con i piedi all'asciutto.

Per l'intero pomeriggio riva del Carbon si agita di bandiere, palloncini, fischi, trombette, tamburi, bonghi, persino una vuvuzela e striscioni che chiedono "a casa tutti i commissari", e "giù le mani dai ser-



vizi” e ricordano che “prima i furti, ora i tagli” ma anche che “per pagare i vostri vizi tagliate stipendi e servizi”. Porta la sua solidarietà il segretario di Rifondazione Comunista Paolo Ferrero che però poi deve scappare alla festa in campo San Giacomo dall’Orto. Fa sentire la sua voce Elena La Rocca, candidato sindaco per il M5S: «Le proposte del commissario sono irrisorie e mirano solo ad indebolire la protesta secondo la logica del “divide et impera”. Con un colpo di spugna Zappalorto “Mastrolindo” spazza via 30 anni di conquiste sugli asili. È una manovra da burocrati che non tiene conto di quali saranno le ricadute sociali. Se andremo al governo di questa città, amministreremo per le persone e non più per i partiti e i poteri forti».

A metà pomeriggio blitz a San Samuele dei dipendenti comunali “autorganizzati” che si sono infilati in una calle dietro Palazzo Grassi e lì hanno srotolato in faccia agli ospiti della Machina uno striscione con la scritta “Il Comune è in svendita, per informazioni telefonare al commissario Zappalorto”.

Davanti a Ca’ Farsetti, intanto, ogni passaggio di barca è salutato da una selva di fischi. Finiscono le scorte di acqua minerale ma nessuno molla. E Patrizia Ballin dell’asilo nido Melograno di Zelarino interpreta il pensiero di tutti: «Non è giusto che i lavoratori debbano pagare un conto del qualche non hanno nessuna colpa». E la vertenza continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI A TERRA SUL PONTE DI CALATRAVA



IL PRESIDIO IN MUNICIPIO



CORI E STRISCIONI FUORI DAL COMUNE



LA PROTESTA SUL PONTE DEGLI SCALZI

